



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per la Liturgia

Pregchiere comunitarie



*Lampada ai miei passi - Luce sul mio cammino
è la tua Parola, o Signore!*

NELL'ATTESA DELLA SUA VENUTA

A.D. 2022

*Sussidio proposto dall'Ufficio per la Liturgia della Diocesi di Brescia
a cura del liturgista don Claudio Boldini*

SUSSIDIO
AVVENTO ANNO “A”

PREGHIERE COMUNITARIE

Il tempo liturgico dell’Avvento in preparazione alla solennità del Natale è un tempo favorevole alla preghiera e al raccoglimento, forse anche dovuto al fatto che è collocato nella stagione autunno-invernale, nella quale la natura stessa, sopita, attende il ritorno della luce, essenziale per la ripresa della vita.

Anche la Chiesa si prepara alla Luce del Verbo incarnato che “*verrà a visitarci dall’alto come sole che sorge*”. Dunque un tempo nel quale anche la liturgia assume i colori dell’attesa, l’eucologia si fa propria, le letture ci prendono per mano per portarci verso la contemplazione del ritorno nella gloria del Signore, ma, radicandoci nella storia, a Betlemme dove, nella pienezza dei tempi, Dio mandò suo Figlio, «**nato da donna, nato sotto la Legge, per** riscattare coloro che erano **sotto la Legge**, perché noi ricevessimo l’adozione a figli» (Gal 4,4-5).

La proposta di questo sussidio, ha come cuore biblico le prime letture, del profeta Isaia, che aprono la Liturgia della Parola delle quattro domeniche di Avvento, Anno “A”.

Gli oracoli messianici di Isaia, secondo molto studiosi, sono un “**proto-vangelo**”, profezia che la Chiesa, legge in chiave cristologica, sulla base di quanto il Signore stesso insegna ai due scoraggiati pellegrini di Emmaus.

Questi quattro schemi desiderano essere “propedeutici” alla Santa Liturgia domenicale. Sono una proposta che aiuti a preparare il nostro cuore, tramite la preghiera, affinché vi riscuciti il desiderio di Dio, spesso rinchiuso nel sepolcro dell’indifferenza, la gioia dell’incontro con la Vita che è la luce degli uomini, oggi assetati di una speranza che non deluda.

Don Claudio Boldini



IN ATTESA DELLA SUA VENUTA

CANTO: TU SAI QUANTA STRADA *(Oppure altro canto adatto)*

Tu sai quanta strada ho fatto ormai,
quanto ho cercato in povertà,
sempre mi rispondi: «Il Regno è qui!».
Così la speranza non morirà,
perché già fiorisce l'eternità,
quando nel cammino tu sei con me.

Dov'è quella terra di novità?
Cerco quella vita che porti tu,
perché tu prometti: «Il Regno è qui!».
Quando tutto sembra oscurità,
sento la parola che dici a me:
«Non sai? Il Signore è fedeltà».

Vivo un'attesa che finirà,
credo che un giorno si compirà,
perché tu prometti: «Ritournerò!».
Tutto in quel giorno vivrà di te.
Ora so, Signore, che ti vedrò:
ora ti aspetto, e tu verrai.

Guida: O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

PREPARARSI ALL'ASCOLTO *(Insieme)*

Signore,
nella tua parola, aiutami a cercare te,
a desiderare, amare, trovare te.
Non oso, Signore, penetrare
nelle tue profondità:
il mio intelletto è uno strumento poco adatto.
Desidero soltanto comprendere parzialmente
la tua verità meditando la tua parola,
perché il mio cuore la ama e vi crede.
Vieni, o Spirito Santo, dentro di me
e aiutami a penetrare la parola del Vangelo
perché io sia capace di comprenderla,
gustarla e praticarla ogni giorno della mia vita.

(S. ANSELMO D'AOSTA)

G. Beato chi trova in te la sua forza.

T. **E decide nel suo cuore il santo viaggio.**

Dal libro del profeta Isaia

2,2-5

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme.

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli.

Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

RISPONDIAMO INSIEME ALLA PAROLA ASCOLTATA

Cantato o recitato tra solista e assemblea

**R. Beato chi cammina
nella legge del Signore,
chi è fedele ai suoi insegnamenti;
nelle sue vie trovo la mia gioia,
per la sua promessa.**

I giovani potranno seguire il tuo sentiero,
se crederanno in ogni tua parola.

Alzo le mani: venga a me il tuo amore,
saziami di pace. **R.**

In tutto l'universo protendi la tua mano,
il tuo amore rimane in eterno.

La tua legge stabile per sempre,
come il firmamento. **R.**

Io cerco, mio Signore, con tutte le mie forze
in ogni istante la tua volontà.
La tua parola è luce sul sentiero,
lampada ai miei passi. **R.**

Cammino senza traccia, come pecora smarrita;
a te io grido nel cuore della notte,
a te il mio canto innalzo con fiducia
prima dell'aurora. **R.**

Silenzio per letture spirituali

Tutta l'opera contenuta nei libri santi annunzia con le parole, esprime con i fatti e conferma con gli esempi l'Avvento di Gesù Cristo nostro Signore, il quale, inviato dal Padre, si è fatto uomo nascendo dalla Vergine per opera dello Spirito Santo. È lui infatti che, per tutta la durata del secolo presente, mediante prefigurazioni autentiche e precise, realizzate nei patriarchi, genera la Chiesa, la lava, la santifica, le elegge, la mette a parte e la redime: mediante il sonno di Adamo, il diluvio di Noè, la benedizione di Melchisedek, la giustificazione di Abramo, la nascita di Isacco, la schiavitù di Giacobbe [...].

Insomma in tutto l'arco del tempo, la profezia nella sua totalità, messa in opera nel piano misterioso di Dio, ci è stata concessa per conoscenza dell'incarnazione futura. Nei singoli personaggi, in ogni epoca, in ogni avvenimento, viene proiettata in anticipo, come in uno specchio, la figura del suo avvento, della sua predicazione, della sua passione, della sua resurrezione e della nostra riunione nella Chiesa. A cominciare da Adamo, punto di partenza della nostra conoscenza del genere umano, fin dall'origine del mondo, noi troviamo annunciato, mediante innumerevoli prefigurazioni, ciò che nel Signore ha avuto il suo pieno compimento.

(ILARIO DI POITIERS, *Trattato sui misteri*, I,1)

Arsenio era un romano molto colto, di dignità senatoria, che viveva alla corte dell'imperatore Teodosio come precettore dei principi Arcadio e Onorio. Quando era ancora a corte, l'abate Arsenio pregò Dio con queste

parole: “Signore, mostrami la via per la quale essere salvato”. Arrivò a lui una voce che diceva: “Arsenio, fuggi, taci, vivi in solitudine: sono queste le radici dell’innocenza”.

Dopo aver lasciato segretamente Roma, imbarcatosi per Alessandria e ritiratosi a vita solitaria nel deserto, Arsenio tornò con le stesse parole, a rivolgere la preghiera: “Signore, mostrami la via per la quale essere salvato”, e di nuovo sentì una voce che gli diceva: “Arsenio, fuggi, taci, vivi in solitudine: sono queste le radici dell’innocenza”. Le parole: “fuggi, taci e prega”, sintetizzano la spiritualità del deserto. Indicano i tre modi di evitare che il mondo ci plasmi a sua immagine e sono, quindi le tre vie alla vita nello Spirito.

(H.J.M. NOUWEN, *La via del cuore*).

Silenzio

BREVE RIFLESSIONE

PREGHIERA *(Insieme)*

Stai con me, e io inizierò a risplendere
come tu risplendi,
a risplendere fino ad essere luce per gli altri.
La luce, o Gesù, verrà tutta da te:
nulla sarà merito mio.
Sarai tu a risplendere,
attraverso di me, sugli altri.
Fa' che io ti lodi così
nel modo che tu più gradisci,
risplendendo sopra tutti coloro
che sono intorno a me.
Dà luce a loro e dà luce a me;
illumina loro insieme a me, attraverso di me.
Insegnami a diffondere la tua lode,
la tua verità, la tua volontà.
Fa' che io ti annunci non con le parole
ma con l'esempio,

con quella forza attraente,
quella influenza solidale
che proviene da ciò che faccio,
con la mia visibile somiglianza ai tuoi santi,
e con la chiara pienezza dell'amore
che il mio cuore nutre per te.

(S. JOHN HENRY NEWMAN)

BENEDIZIONE

- G.** Dio ti benedica in questo tempo: tempo di preparare il cuore,
di rinnovare lo spirito, di ritrovare la strada!
- T. Tempo di Dio, tempo benedetto, tempo di consolazione,
di scrutare il cielo, di contemplare le stelle!**
- G.** Anche tempo per sognare: un'umanità rinnovata,
una terra libera dalla schiavitù, una casa capace di accogliere la vita.
- T. Tempo di speranza.
Tempo di andare insieme, di fare comunione,
di costruire fraternità.**
- G.** Ci benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.
- T. Vieni, Signore Gesù! Amen.**

CANTO: MARIA, TU CHE HAI ATTESO *(Oppure altro canto mariano adatto)*

Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua Parola per noi.

**R. Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo,
che ora vive in noi.**

Maria, tu che sei stata così docile,
davanti al tuo Signor. **R.**

Maria, tu che hai portato dolcemente
l'immenso dono d'amor. **R.**



IN ATTESA DELLA SUA VENUTA

CANTO: PASSA QUESTO MONDO

Noi annunciamo la parola eterna: Dio è Amore.
Questa è la voce che ha varcato i tempi: Dio è carità.

**R. Passa questo mondo, passano i secoli,
solo chi ama non passerà mai.**

Dio è luce e in Lui non c'è la notte: Dio è Amore.
Noi camminiamo lungo il suo sentiero: Dio è carità. **R.**

Noi ci amiamo perché Lui ci ama: Dio è amore.
Egli per primo diede a noi la vita: Dio è carità. **R.**

Giovani forti, avete vinto il male: Dio è amore.
In voi dimora la parola eterna: Dio è carità. **R.**

G. Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PREPARARSI ALL'ASCOLTO *(Insieme)*

Signore, noi ti ringraziamo
perché ci hai riuniti alla tua presenza per farci ascoltare la tua parola:
in essa tu ci riveli il tuo amore e ci fai conoscere la tua volontà.
Fa' tacere in noi ogni altra voce che non sia la tua
e affinché non troviamo condanna nella tua parola,
letta ma non accolta, meditata ma non amata,
pregata ma non custodita, contemplata ma non realizzata,
manda il tuo Spirito santo ad aprire le nostre menti
e a guarire i nostri cuori.
Solo così il nostro incontro con la tua parola
sarà rinnovamento dell'alleanza nella comunione con te
e il Figlio e lo Spirito Santo, Dio benedetto nei secoli dei secoli. Amen.

G. La tua parola nel rivelarsi illumina,

T. **Dona saggezza ai semplici.**

Dal libro del profeta Isaia

11,1-5

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici.

Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese. La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento; con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia, cintura dei suoi fianchi la fedeltà.

RISPONDIAMO INSIEME ALLA PAROLA ASCOLTATA

Signore misericordioso dona la tua pace
a tutti i popoli della terra perché ti conoscano.
Senza la luce dello Spirito Santo
l'uomo non può conoscerti
né capire il tuo amore.
Signore rivela a tutti i popoli
il tuo amore e la dolcezza dello Spirito Santo
perché gli uomini dimentichino
i dolori della terra,
abbandonino ogni male
e si affidino a te con amore.
Per la tua grazia,
fa' che possano vivere in pace,
compiendo la tua volontà
per renderti grazie.
O Signore, concedi i doni
dello Spirito Santo
perché conosciamo la tua gloria
e viviamo sulla terra nella concordia.
Così, spariranno odio, guerra e nemici
e regnerà solo l'amore.
Signore misericordioso,
ascolta la nostra preghiera
e fa' che tutti i popoli della terra
ti conoscano mediante il tuo spirito.

(SILVANO DELL'ATHOS)

Silenzio per letture spirituali

Rispondimi, o cuore umano: preferiresti godere per sempre delle cose di questo mondo oppure essere per sempre con Dio? La tua scelta dipenderà dall'intensità del tuo amore. Ama, dunque, per essere in grado di compiere la buona scelta; ama in modo più forte, per essere in grado di scegliere nel modo più giovevole; ama Dio per poter scegliere di essere sempre con Dio.

L'amore è tutto per te: determina la scelta, favorisce il cammino, dà la forza per raggiungere il traguardo. Ama dunque Dio, scegli Dio, affrettati, raggiungilo. "Ho già scelto", tu mi dici, "ora vorrei sapere per quale strada devo dirigermi". Ti rispondo: "Sulla via di Dio si può correre verso Dio". Tu soggiungi: "Non sono capace di percorrere da solo questo itinerario sconosciuto; dammi buoni compagni di viaggio, affinché non mi smarrisca". Ti rispondo: "Sforzati di seguire coloro che già corrono sulla via di Dio; non potresti avere migliori compagni di viaggio.

(UGO DA SAN VITTORE, *In lode del divino amore*, 277-278).

La speranza esige pazienza

Occorre avere pazienza e perseverare, fratelli carissimi, affinché, ammessi alla speranza della verità e della libertà, possiamo davvero conseguire la verità e la libertà. Il fatto stesso di essere cristiani è una questione di fede e di speranza; ma affinché la speranza e la fede possano portare frutto, occorre la pazienza. Infatti noi non miriamo alla gloria presente, ma alla futura, secondo quanto ammonisce l'apostolo Paolo quando dice: "Nella speranza siamo stati salvati. La speranza di quanto si vede non è più speranza; infatti quello che si vede, perché si dovrebbe ancora sperarlo? Ma se speriamo quanto non vediamo, allora lo spettiamo con perseveranza". L'attesa e la pazienza sono necessarie, perché portiamo a compimento quello che abbiamo incominciato ad essere, e conseguiamo quanto speriamo e crediamo, poiché Dio ce lo mette dinanzi.

(S. CIPRIANO, *Dal Trattato su "Vantaggi della pazienza"*, CSEL 3, 406-408).

Silenzio

BREVE RIFLESSIONE

PREGHIERA (*Insieme*)

Cristo, sei venuto in mezzo agli uomini
a portare la luce.
La tua nascita ineffabile
ha preceduto l'origine dei secoli.

Sei la sorgente della luce,
il raggio che brilla del Padre.
Dissipi la tenebra della materia,
e illumini l'anima degli uomini.
Tu hai creato il mondo, gli astri e il firmamento,
tu sostieni il centro della terra,
tu salvi tutti gli uomini.

Per te il sole comincia il suo corso
e illumina tutti i nostri giorni;
per te la luna crescente
disperde le tenebre della notte.
Per te germogliano i semi
E pascolano le greggi.

Dalla tua fonte inesauribile
scaturisce lo splendore della vita,
che dà all'universo fecondità.
E da te nasce la luce, l'intelligenza e l'anima.

Proteggi dalle insidie del male
la salute delle nostre membra vigorose.
La nostra anima trascorra giorni felici
senza conoscere la sofferenza,
con gli occhi fissi costantemente
alla tua luce ineffabile.

E, liberato finalmente dalla materia,
senza mai da te distogliere lo sguardo
fuggendo le angosce di quaggiù,
venga a tuffarmi nella sorgente della mia anima.
Degnati di concedermi una vita senza macchia.

(SINESIO, Vescovo di Tolemaide)

BENEDIZIONE

G. Il Signore che guida i nostri passi

T. **Ci conduca ad un approdo di pace e serenità.**

G. Il Signore che ci ha donato il suo Spirito

T. **Ci faccia vivere e operare come figli di Dio.**

G. Il Signore che ha promesso di essere sempre con noi

T. **Guidi i nostri passi sulla via della pace.**

G. Ci benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

T. **Vieni, Signore Gesù! Amen.**

CANTO FINALE: SANTA MARIA DELLA SPERANZA

(Oppure altro canto mariano adatto)

R. **Santa Maria della speranza,
mantieni viva la nostra attesa! (2v.)**

Ci hai dato l'Aspettato di ogni tempo,
tante volte promesso dai profeti.
Ora noi con fiducia domandiamo
la forza che dà vita al mondo nuovo. R.

Sei apparsa come aurora del gran giorno,
che ha visto Dio venire sulla terra.
Ora noi attendiamo il suo ritorno,
lottiamo per l'avvento del suo Regno. R.



IN ATTESA DELLA SUA VENUTA

CANTO: TU QUANDO VERRAI

Tu quando verrai, Signore Gesù,
quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà
e come una danza il cielo sarà.

Tu quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con Te.

Tu quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: "Gioite con me!".
Noi ora sappiamo che il Regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di te.

G. Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PREPARARSI ALL'ASCOLTO (*Insieme*)

Credo, o Signore,
di essere alla tua presenza
e ti adoro profondamente.
Illumina la mia intelligenza
e fortifica la mia volontà,
affinché la mia vita venga
pian piano trasformata dall'incontro con Te.
Rendimi libero da tante cose che mi opprimono,
attento ad evitare la dispersione in molti interessi superficiali,
impegnato nella ricerca continua della tua volontà.
Spirito Santo, crea in me un cuore nuovo,
capace di amare Cristo e i fratelli.
Che la mia preghiera sia sostenuta
dall'intercessione di Maria, Madre della Chiesa
e modello di disponibilità alla voce di Dio. Amen.

G. La tua parola, Signore,

A. **È stabile come il cielo.**

Dal libro del profeta Isaia

35,1-6a. 8a. 10

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.

Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina.

Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto.

RISPONDIAMO INSIEME ALLA PAROLA ASCOLTATA

Salmo 113

R. Viene a salvarci, il Signore.

Lodate, servi del Signore
lodate il Nome del Signore,
sia benedetto il Nome del Signore
da ora e per sempre
dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il Nome del Signore. **R.**

Su tutte le genti s'innalza il Signore
la sua gloria al di sopra dei cieli,
chi è simile al Signore nostro Dio?
egli siede in alto sul trono
ma di là abbassa lo sguardo
per vedere in cielo e in terra. **R.**

Dalla polvere solleva il debole
dall'immondizia rialza il misero
per farlo sedere tra i primi
in mezzo ai primi del suo popolo,
fa abitare nella sua casa la sterile
madre gioiosa in mezzo ai suoi figli. **R.**

Silenzio per letture spirituali

Ascolta, Chiesa di Dio, ascolta e tendi l'orecchio, perché il discorso è rivolto a te e tu sola hai orecchio per intendere. Dio ti ha amato dall'eternità; anche tu ama per l'eternità. L'amore di Dio non ha avuto principio, il tuo non abbia fine. In verità, il Padre dal cuore buono e dall'amore infinito, ha proferito il suo Verbo di bontà; e l'invio del suo Unigenito è una manifestazione inoppugnabile del suo grande amore. Ma come pensi che lo abbia mandato? Lo ha inviato per donarlo, e con lui ogni sua cosa. Lo ha donato in modo tale da metterlo a disposizione nostra, non risparmiando il suo Unigenito. Ma osserva con più acutezza, o amata da Dio, il prezzo, il valore, e, come ho detto, la solidità e il fulgore di quell'amore beato. Confronta, in questa realtà, il tuo amore con quello di Dio. Il tuo amore ha valore in quanto, per acquistare l'amore divino, hai disprezzato ogni cosa e persino la tua anima. Ma il valore della carità di Dio sta nel fatto che egli, abbandonando i suoi amici celesti, suoi vicini che sono lassù, è sceso da te per essere assimilato a te, per cercarti e abitare con te.

(GIÒVANNI di FORDA, *Commento al Cantico dei Cantici, sermo XIII,6.*)

Noi aspettiamo il giorno anniversario della nascita di Cristo e, secondo la promessa del Signore, lo vedremo presto. La Scrittura sembra esigere da noi un gaudio tale, che anche il nostro spirito, elevandosi sopra di sé, brami di andare incontro in qualche modo a Cristo che viene, si protenda col desiderio e, non sopportando indugi, si sforzi di vedere già l'evento promesso. Penso che l'esortazione di tanti passi della Scrittura ad andargli incontro si riferisca non solo alla sua seconda venuta, ma anche alla prima. In che modo? Come alla sua seconda venuta gli andremo incontro esultanti, anche con i passi del corpo, alla prima dobbiamo andargli incontro con l'amore e l'esultanza del cuore. In questo tempo che intercorre fra la prima e l'ultima venuta, tempo che ci rende conformi alla prima ci prepara all'ultima, tale visita del Signore in ogni anima è frequente, secondo il merito e l'amore. Egli viene ora in noi per non rendere vana per noi la sua prima venuta, e per non tornare adirato contro di noi nella seconda. Con queste visite, tende a riformare la nostra mentalità superba per renderla conforme alla sua umiltà, che ci dimostrò venendo la prima volta; e lo fa per poi trasfigurare il nostro misero corpo e conformarlo al suo corpo glorioso, che ci manifesterà al suo ritorno.

Questo avvento spirituale, situato fra le due venute di Cristo, partecipa dell'una e dell'altra non solo per il tempo in cui si verifica ma per intrinseca natura. La prima venuta fu umile e nascosta, l'ultima sarà magnifica e manifesta a tutti. La venuta spirituale di cui parliamo è nascosta ma anche magnifica. Nascosta, non perché sia ignorata da colui che il Signore visita, ma perché avviene nel fondo del suo essere. Cristo giunge senza essere veduto e si allontana senza che ce ne accorgiamo. Quando poi è presente, è l'unica luce dell'anima, luce in cui l'invisibile appare e l'inconoscibile si lascia intuire. D'altra parte, questa venuta spirituale, sebbene nascosta, e magnifica e immerge chi la contempla nello stupore dolcissimo dell'adorazione. Allora dal più profondo dell'uomo prorompe questo grido: Chi è come te, Signore? Lo sa bene chi ne ha fatto l'esperienza. E piaccia a Dio che quelli che non l'hanno fatta ne provino il desiderio.

(GUERRICO D'IGNY, Sermo II de Adventu Domini, 2-4. SC 166,108-114)

Silenzio

BREVE RIFLESSIONE

PREGHIERA *(Insieme)*

Signore, tu vieni a noi
nello scorrere dei nostri giorni
e dei nostri anni;
nessun attimo e nessun incontro
è privo della tua presenza:
spesso ti respingiamo
o ti ignoriamo.

Perdona la nostra indifferenza
o il nostro rifiuto;
fa' che il tuo continuo venire
e bussare
ci trovi finalmente attenti
e disponibili

per aprire la porta
e cenare con te nel tuo regno.
Tu che vivi e regni
nei secoli dei secoli. Amen.

BENEDIZIONE

G. Ti ringraziamo Dio dei cieli per la straordinaria grazia di potere stare di fronte a te.

T. Grazie per l'amore e la gioia, la pace e la pazienza, la bontà e l'autocontrollo.

G. Ti ringraziamo per la gioia di essere tuoi.

T. Grazie di darci il coraggio per poterti pregare nel bisogno.

G. Ti ringraziamo perché porti alla completa e sincera conversione le vecchie abitudini.

T. Grazie per il tuo disegno su di noi.

G. Ci benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

T. Vieni, Signore Gesù! Amen.

CANTO FINALE: AVE MARIA (*Oppure altro canto mariano adatto*)

**R. Ave Maria, Ave!
Ave Maria, Ave!**

Donna dell'attesa e madre di speranza, *ora pro nobis.* **R.**

Donna del sorriso e madre del silenzio, *ora pro nobis.* **R.**

Donna di frontiera e madre dell'ardore, *ora pro nobis.* **R.**

Donna del riposo e madre del silenzio, *ora pro nobis.* **R.**



IN ATTESA DELLA SUA VENUTA

CANTO: VIENI GESÙ

Innalzate nei cieli lo sguardo:
la salvezza di Dio è vicina.
Risvegliate nel cuore l'attesa
per accogliere il Re della gloria.

R. Vieni Gesù!
Vieni Gesù!
Discendi dal cielo,
discendi dal cielo.

Sorgerà dalla casa di David
il Messia da tutti invocato:
prenderà da una Vergine il corpo
per potenza di Spirito Santo. **R.**

Benedetta sei tu, o Maria,
che rispondi all'attesa del mondo:
come aurora splendente di grazia
porti al mondo il sole divino. **R.**

Vieni o Re, discendi dal cielo,
porta al mondo il sorriso di Dio:
nessun uomo ha visto il suo volto,
solo tu puoi svelarci il mistero. **R.**

G. Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre: tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PREPARARSI ALL'ASCOLTO *(Insieme)*

Padre celeste!
In molti modi tu parli a un uomo:
Tu, l'unico che ha sapienza e intelligenza,
vuoi tuttavia renderti comprensibile a lui.

Tu parli anche quando taci;
perché parla anche colui che tace,
per provare l'amato;
parla anche colui che tace affinché l'ora del capire
sia tanto più intima quando essa verrà. (...).

Padre celeste, è ben questo il momento del silenzio
dei confidenziali colloqui.
Così fa' che sia benedetto anche questo tuo silenzio
come ogni parola che tu rivolgi all'uomo;
che egli non dimentichi che tu parli
anche quando taci.

Donagli, mentre è in attesa di te,
la consolazione di capire che tu taci per amore,
così come parli per amore;
di modo che, sia che tu taccia o parli,
sei sempre il medesimo Padre,
sia che ci guidi con la tua voce
o ci educi col tuo silenzio. Amen.

(SOREN KIERKEGAARD)

G. Nella tua volontà è la mia gioia.

T. **Mai dimenticherò la tua Parola.**

Dal libro del profeta Isaia

7, 10-14

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».

Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

RISPONDIAMO INSIEME ALLA PAROLA ASCOLTATA

Emmanuele, Dio sempre-con noi,
quanto è silenziosa la nostra fede,
segnata da paure, timori, sconfitte.
Il tuo nome è presenza, salvezza e dono;
nel tuo nome siamo salvi, Dio Presente.

Emmanuele, Parola fatta carne,
Parola che crea, libera e salva.
Parola che non tace, non conosce l'omertà;
Parola che parla e parlando crea,
Parola che viene a noi e si fa dono.

Emmanuele, Dio che ti fai storia,
insegnaci a non tacere la tua bellezza;
convinci la nostra coscienza, svegliandola,
donale il gusto di una fede condivisa,
insegnaci a rendere realtà ciò che il nostro cuore crede.

Vieni Emmanuele, Dio sempre-con noi,
insegnaci ad abbandonare una fede incolore
per imparare le sfumature della fiducia,
che, per quanto trasparenti,
colorano il mondo. Amen.

Silenzio per letture spirituali

O Maria! Maria, tempio della Trinità!

O Maria, portatrice del fuoco! Maria, dispensatrice di misericordia.

Maria, da cui è germogliato il frutto.

O Maria, che hai ricomprato il genere umano, perché portando nel tuo seno il Verbo, fu ricomprato il mondo: Cristo lo ricomprò con la sua passione e tu col dolore del corpo e della mente.

O Maria mare pacifico, Maria donatrice di pace, Maria terra feconda. Tu, Maria, sei quella pianta dalla quale abbiamo il fiore profumato del Verbo, Figlio unigenito di Dio, perché in te, terra feconda, fu seminato questo Verbo. Tu sei la terra e la pianta.

O Maria carro di fuoco, tu hai portato il fuoco nascosto e velato sotto la cenere della tua umanità.

O Maria vaso d'umiltà, in cui arde la luce della vera conoscenza, con la quale ti sei innalzata al di sopra di te, e sei piaciuta all'eterno Padre, che ti prese e attirò a sé amandoti di un amore singolare. Con la luce e il fuoco della tua carità e con l'olio della tua umiltà hai attirato la sua divinità a chinarsi e venire in te, benché prima sia stato spinto dal fuoco ardente della sua inestimabile carità a venire a noi.

(CATERINA DA SIENA, *Pregchiere ed elevazioni*, Roma, 1920, 116-124)

Giuseppe è della stessa tempra di Maria: un credente in ascolto di ciò che gli avviene. La notizia della maternità prossima di Maria non suscita in lui alcuna reazione difensiva. Di lui non si conserva alcuna parola. Non è una persona che parla o aggiusta le cose a proprio vantaggio: si limita ad ascoltare ciò che l'angelo gli rivela. La verità di Dio è più importante di ciò che Giuseppe vive. E questa verità Giuseppe la rispetta senza alcuna aggressività, senza nemmeno pensare a difendersi. Sia per Maria che per Giuseppe, l'annunciazione è una cosa incredibile. Nessuno può essere all'altezza di una simile verità. Nonostante questo, non vi è nessuno scetticismo, nessun comportamento attendista, nessuna presa di distanza, niente che faccia pensare a un sentimento di rivalsa. Solo fede e abbandono. Maria e Giuseppe hanno rinunciato alla loro verità per entrare in quella di Dio.

E noi? Noi non possiamo essere felici, se non riusciamo a leggere in profondità gli eventi della nostra esistenza. Dio è presente nella nostra esistenza: in nessuna delle sue vicende manca il suo disegno, la sua intenzione di dirci qualche cosa. È una verità da scoprire anche in questo momento.

(G. DANNEELS, *Le stagioni della vita*, BRESCIA 1998, 210-211).

Il Figlio congiunse e unì l'uomo a Dio. Se non fosse stato un uomo a vincere il nemico dell'uomo, il Nemico non sarebbe stato vinto secondo giustizia. Del resto se non fosse stato Dio a dare la salvezza, non l'avremmo ricevuta in modo stabile. E se l'uomo non fosse stato unito a Dio, non avrebbe potuto partecipare all'incorruttibilità. Occorreva infatti che il mediatore tra Dio e l'uomo, grazie alla sua parentela con tutti e due, riconducesse l'uno e l'altro all'amicizia e alla concordia e facesse sì che Dio accogliesse l'uomo e l'uomo si offrisse a Dio. In che modo avremmo potuto essere partecipi dell'adozione filiale (cfr. Gal 4,5) se, attraverso il Figlio, non avessimo ricevuto da Dio la comunione con lui e se il suo Verbo non fosse entrato in comunione con noi facendosi carne? [...] Per questo il Verbo si è fatto uomo e il Figlio di Dio si è fatto Figlio dell'uomo, affinché l'uomo, mescolandosi al Verbo e ricevendo l'adozione filiale, divenga figlio di Dio. Non potevamo ricevere in altro modo l'incorruttibilità e l'immortalità se prima l'incorruttibilità e l'immortalità

non fosse divenuta ciò che siamo noi, affinché ciò che era corruttibile fosse assorbito dall'incorruttibilità e ciò che era mortale dall'immortalità (cfr. 1Cor 15,53-54; 2Cor5,4), affinché ricevessimo l'adozione filiale? Per questo «chi racconterà la sua generazione?» (Is 53,8). Poiché è uomo e chi dunque lo conoscerà? (cfr. Ger 17,9). Lo conosce colui al quale il Padre che è nei cieli lo ha rivelato (cfr. Mt 16,17) facendogli capire che il Figlio dell'uomo (cfr. Mt 16,12), «nato non da volontà di carne né da volontà d'uomo» (Gv 1,13) è il Cristo, «il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16).

(IRENEO DI LIONE, *Contro le eresie* 3,18,7-19,1-2, SC 211, pp. 364-366; 374-376).

Silenzio

BREVE RIFLESSIONE

PREGHIERA *(Insieme)*

Quando viene la sera,
dov'è dunque la luce di questo giorno?
La sera spoglia ogni uomo,
lo distende per il sonno,
mostrandogli che tutti i suoi beni
restano quaggiù.
Gli leva le vesti,
lo mette a nudo.
Così la morte spoglia l'uomo
dei suoi beni.
Appare il mattino
e rende le vesti
a coloro che se ne rivestono:
figura della Risurrezione,
grandioso stupore.
Dì a te stesso questo:
quel che la sera ti toglie,
il mattino te lo rende
perché tu te ne copra le membra.

Svegliaci Signore,
dalla sonnolenza di questo mondo.
Allora in colui che viene
noi ereditiamo la vita con i tuoi santi.

Donaci di rivestire
le vesti appropriate
per la sala del banchetto
e di prepararci
dei sontuosi mantelli di virtù.

Lode a te, mio Signore,
che hai separato la notte dal giorno,
e li fai immagini, parabole del mistero.

Noi ti confessiamo, Signore dei tempi e degli attimi.
Tutto se ne va, ma tu, tu resti te stesso
senza fine. Amen.

(ANONIMO SIRIACO)

BENEDIZIONE

G. Vieni, Signore, nella preghiera della tua Chiesa che ti chiama.

T. **Vieni nella decadenza del peccatore che vuol rivivere.**

G. Vieni, nella carità di coloro che si prendono cura dei propri fratelli.

T. **Vieni, nella verginità di Maria.**

G. Vieni, nel mistero della tua incarnazione.

T. **Vieni, nel soffio del tuo santo Spirito.**

G. Ci benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

A. **Vieni, Signore Gesù! Amen.**

CANTO FINALE: GIOVANE DONNA

Giovane donna, attesa dell'umanità,
un desiderio d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui vicino a Te,
voce silenzio, annuncio di verità.

R. Ave Maria, Ave Maria!

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza,
ed il suo amore t'avvolgerà con la sua ombra.
Grembo di Dio, venuto sulla terra,
Tu sarai madre, di un uomo nuovo. **R.**

Ecco l'ancella, che vive della sua Parola,
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi. **R.**

